



Translation at the end
of the record

Legione Carabinieri Lombardia

Stazione di Lecco

Corso Martiri della Liberazione n. 22, tel.0341/284039 fax. 0341/370767

OGGETTO:- Verbale di ratifica di denuncia - querela scritta presentata da:-----

1. **AMICONE Francesco**, nato a Milano in data 06.04.1986,



=====
L'anno 2018, addì 01 del mese di Marzo, alle ore 12.05 negli uffici del Comando Stazione Carabinieri di Lecco . -----

Avanti al sottoscritto Ufficiale di P.G Maresciallo Maggiore FORNARO Salvatore, effettivo al predetto reparto, è presente il signor AMICONE Francesco, in epigrafe compiutamente generalizzato, il quale conferma e sottoscrive quanto dichiarato nell'allegato atto di denuncia, qui presentata nei confronti di BEVILACQUA Giuseppe . -----

L'istanza, si compone di nr. 2 fogli con allegati n. 1 atto (per un totale di n. 3 pagine) . -----

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale.-----

Fatto, letto, confermato e sottoscritto dagli intervenuti in data e luogo di cui sopra.-----

Signor AMICONE Francesco



Francesco Amicone

Mar. Magg. FORNARO Salvatore

Salvatore Fornaro

Sono un giornalista freelance. Dagli inizi del 2017 al 22 febbraio 2018 ho lavorato a un'inchiesta giornalistica sul caso di omicidi seriali avvenuti in Toscana fra il 1974 e il 1985, attribuiti a un serial killer denominato dai media "Mostro di Firenze".

L'inchiesta giornalistica mi ha portato a conoscere Giuseppe Bevilacqua, detto Joe, un testimone dell'Accusa nel processo di primo grado a Pietro Pacciani, assolto in Appello dall'accusa di essere l'assassino seriale.

Giuseppe Joe Bevilacqua è un veterano della Guerra in Vietnam, pluridecorato e un ex agente del Criminal Investigation Command della Military Police degli Stati Uniti d'America.

Al tempo degli omicidi, Bevilacqua aveva terminato la carriera nell'esercito e lavorava al Cimitero americano dei Falciani, prima come vice-sovrintendente e poi come sovrintendente. Bevilacqua abitava a 300 metri in linea d'aria dal luogo del ritrovamento, nel settembre 1985, delle due vittime dell'ultimo duplice omicidio addebitato al serial killer.

Ho incontrato Bevilacqua per la prima volta a maggio 2017, a casa sua. Sono andato a trovarlo una quindicina di volte durante l'estate. Gli incontri sono avvenuti nella sua abitazione di [REDACTED] con un'unica eccezione, alla fine di luglio 2017, rappresentata da una visita al Cimitero americano dei Falciani e una sosta al Bar Marconi, in località Falciani (FI).

L'11 settembre 2017, nel corso di una conversazione al telefono intercorsa fra me e Bevilacqua, egli ha ammesso di essere il serial killer a cui vanno attribuiti i delitti del cosiddetto "Mostro di Firenze", autore materiale di almeno 14 omicidi in territorio italiano.

Durante la conversazione telefonica ho suggerito a Bevilacqua di costituirsi all'Autorità Giudiziaria, meglio se accompagnato da un sacerdote. Nel corso della telefonata, Bevilacqua ha ribadito più volte che ciò che gli ha impedito di costituirsi è stata la preoccupazione "di non mettere nei guai altri".

Non ho più notizie di Bevilacqua dal 13 settembre 2017.

LEGIONE CARABINIERI

Stazione di Lecco

Corso Martiri della Libertazione, 22 - 23000 Lecco

VISTO PER LA PRESENTAZIONE DELLA SUDDESSA DENUNCIA
COMPONESTA DA 3 FOGLI, CONSEGNERATA PRESSO QUESTI UFFICI
IN DATA ODIERNA.

LECCO, 01.03.2018



PER
IL COMANDANTE
(Mar. Magg. Angelo Di Meo)

2PS

MM [Signature]

Page 1

[Redacted]

The year 2018, on 01 March, at 12.05 pm, in the offices of the Carabinieri Station Command of Lecco. Before the undersigned Officer of the Judiciary Police Major Marshall FORNARO Salvatore, effective to the aforementioned department, is present Mr. AMICONE Francesco, as in the fully generalized epigraph, who confirms and signs what is declared in the annexed report, presented here against BEVILACQUA Giuseppe. The complaint consists of no. 2 sheets with attached n. 1 act (for a total of 3 pages). A report of the above is drawn up. Done, read, confirmed and signed by the attendees on the date and in the place mentioned above.

Page 2

I am a freelance journalist. From the beginning of 2017 to February 22, 2018, I worked on a journalistic investigation into the case of serial killings in Tuscany between 1974 and 1985 attributed to a serial killer dubbed "Monster of Florence" by the media. The journalistic investigation led me to meet Giuseppe Bevilacqua, aka Joe, a witness for the Prosecution in the first instance trial of Pietro Pacciani, who was acquitted on appeal of the accusation of being the serial killer.

Giuseppe Joe Bevilacqua is a highly decorated veteran of the Vietnam War and a former agent of the Criminal Investigation Command of the Military Police of the United States of America. At the time of the murders, Bevilacqua had discharged the army and was working at the Falciani American Cemetery, first as deputy superintendent and then as superintendent. Bevilacqua lived 300 meters as the crow flies from the place of discovery, in September 1985, of the two victims of the latest double murder charged to the serial killer.

I met Bevilacqua for the first time in May 2017, at his home. I went to meet him about fifteen times (6 verified by the Carabinieri through the analysis of the cell coverage TN) during the summer. The meetings took place at his home in Sesto Fiorentino (FI), in Via Risorgimento 148 (146 TN), with one exception, at the end of July 2017, that was a visit to the American Cemetery and a stop at Bar Marconi, in the locality of Falciani (Florence).

On September 11, 2017 (12 TN), during a conversation on the phone between me and Bevilacqua, he admitted to being the serial killer who committed the crimes of the so-called "Monster of Florence", the perpetrator of at least 14 murders in the Italian territory. During the phone call I advised Bevilacqua to turn himself in to the Judicial Authority, preferably accompanied by a priest. During the call, Bevilacqua reiterated several times that what prevented him from turning himself in was his concern "not to get others into trouble".

I have not heard from Bevilacqua since 13 September 2017.